Provincia di Como

S1.04 SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
S2.12 SERVIZIO PIANIFICAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO. N. 158 / 2023

OGGETTO:OGGETTO: SCREENING DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA COMUNITARIA AI SENSI DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE, DELLA L.R. 86/1983 E S.M.I. E DELLA D.G.R. N. XI/4488 DEL 19 MARZO 2021 CONCERNENTE IL PROGETTO DEGLI INTERVENTI PER L'ELETTRIFICAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA ALBATE-MOLTENO-LECCO. ZSC IT2020003 PALUDE DI ALBATE.
RICHIEDENTE: RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
RIF. SIVIC. SCREE 0152.2023

IL RESPONSABILE

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 e s.m.i., relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

VISTA la L.R. 86/1983 e s.m.i. contenente le norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale.

VISTA la d.g.r. 29 marzo 2021, n. XI/4488, con la quale Regione Lombardia ha adottato le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, già approvate dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 28 novembre 2019, che recepiscono le indicazioni di UE in tema di istruttorie ed autorizzazione Piani, Programmi, Progetti Interventi ed Attività non direttamente connessi alla gestione del sito/i Natura 2000 e la cui attuazione potrebbe generare incidenze significative sul sito medesimo.

CONSIDERATO CHE la Provincia di Como è stata individuata quale ente gestore della ZSC denominata "Palude di Albate" (IT2020003), nei comuni di Casnate con Bernate, Como e Senna Comasco.

RICHIAMATI i contenuti del Piano di Gestione del SIC IT2020003 "Palude di Albate", approvato con deliberazione del consiglio provinciale n. 69 in data 27 ottobre 2008.

RICHIAMATA altresì la d.g.r. n. 4429 del 30 novembre 2015 che, in attuazione della direttiva comunitaria, ha determinato le misure di conservazione per 154 SIC della Regione Lombardia, compreso il SIC "Palude di Albate", e riclassificato detti istituti quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

Copia informatica per consultazione

VISTA la nota inviata in data 19/07/2023, prot. n. 32676, da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. avente oggetto la richiesta di screening di incidenza concernente il progetto degli interventi per l'elettrificazione della linea ferroviaria Albate-Molteno-Lecco, relativamente al tratto potenzialmente interferente con la ZSC IT2020003 "Palude di Albate".

VISTA la documentazione, allegata alla succitata nota, contenente:

- screening di incidenza;
- Relazione Tecnica descrittiva degli interventi.

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal proponente in data 25/07/2023, prot. n° 33565, contenente precisazioni e modifiche negli allegati sopra citati, a seguito di richiesta di questo Ente prot. n. 33535 del 20/07/2023.

VERIFICATO, tramite sopralluogo che le due aree di cantiere identificate con le sigle AS.04 e CB.01, localizzate nel territorio comunale di Como, lungo la via alla Guzza esternamente ai confini della ZSC ma entro la fascia di rispetto della medesima, si sovrappongono ad ecosistemi a prato stabile in buono stato di conservazione e con caratteristiche non dissimili dall'habitat d'interesse comunitario *91E0, di presenza accertata e cartografata entro i confini della ZSC.

VALUTATO pertanto che dette aree necessitano di idoneo ripristino vegetazionale al termine dei lavori, anche in ragione della loro collocazione entro corridoi ecologici afferenti alla ZSC e in quanto elementi delle reti ecologiche di livello regionale e provinciale, da attuarsi previa definizione delle modalità di intervento da concordarsi con la Provincia.
RITENUTO inoltre opportuno, per le motivazioni sopra espresse, che venga posta particolare attenzione al controllo delle specie vegetali esotiche invasive nel corso e al termine dei lavori.

VERIFICATO infine che le opere in previsione non interferiscono con habitat idonei alla presenza delle specie testuggine palustre (*Emys orbicularis*) e rana di Lataste (*Rana latastei*), entrambe oggetto di specifici obiettivi di conservazione della ZSC.

VERIFICATO altresì che gli interventi lungo la linea ferroviaria e le restanti aree di cantiere non determinano potenziali incidenze su Habitat e specie della ZSC, in quanto non interessano contesti di significativa rilevanza ecosistemica.

ACCERTATO che le condizioni obbligatorie contenute nel format di screening presentato dal richiedente soddisfano i requisiti di conservazione elencati ai precedenti capoversi.

VALUTATO quindi che gli interventi proposti, se correttamente attuate le condizioni di cui al punto precedente, non pregiudicano il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e non comportano alterazione permanente di habitat o specie d'interesse comunitario ma solo effetti temporanei e reversibili.

RICHIAMATO l'esito positivo dello screening (Livello I della V.Inc.A), eseguito secondo le metodiche approvate con D.G.R. 4488/2021, attraverso la compilazione dell'Allegato *G - Modulo per lo screening di incidenza per il valutatore*, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, ovvero valutazione di assenza di incidenza negativa sulla ZSC IT2020003, senza necessità di procedere a valutazione appropriata, con le seguenti motivazioni:
"Le caratteristiche dell'intervento sono tali da ritenere trascurabile il verificarsi di incidenze

Copia informatica per consultazione

significative negative su specie ed habitat di interesse comunitario.
Per il fattore di rischio "inquinamento acustico", si evidenzia che la distanza tra le aree di cantiere e la ZSC è tale da non generare potenziale disturbo alle specie di interesse comunitario.
Si ritiene pertanto che l'intensità del rumore che giunge alla ZSC sia trascurabile, temporaneo e reversibile.
Per il fattore di rischio "inquinamento acque sotterranee", si evidenzia che:
i rifiuti solidi e liquidi prodotti dall'attività di cantiere saranno gestiti con rigorose modalità procedurali al fine di impedire la loro dispersione nel suolo;
è prevista la realizzazione di un sottofondo misto stabilizzato che impedirà l'inquinamento delle acque /sottosuolo.
Si ritiene pertanto che la probabilità che si verifichi lo sversamento di materiale inquinante nel suolo /sottosuolo sia trascurabile.
Per il fattore di rischio "perdita di biodiversità e limitazione delle funzionalità dei corridoi ecologici", si evidenzia che tale rischio è temporaneo e che per il proponente è fatto d'obbligo prevedere il ripristino dei siti. Come precisato nella relazione di accompagnamento al format (c.o. n. 3) per le aree di cantiere 1.AS.04 e 1.CB.01 (vedi CO4), saranno previste modalità di ripristino della vegetazione erbacea con l'utilizzo di miscugli di specie coerenti con le analisi floristiche fornite dal Piano di Gestione della ZSC Palude di Albate, da concordare con la Provincia nelle successive fasi.
Per il fattore di rischio "specie esotiche invasive", per il proponente è fatto d'obbligo, nelle operazioni di ripristino della vegetazione erbacea, provvedere all'asportazione di specie alloctone presente nelle aree occupate per le lavorazioni.
In conclusione si ritiene che l'intervento non possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione."

DATO ATTO che il presente provvedimento è valido unicamente in riferimento alla procedura di Valutazione d'Incidenza Comunitaria, non avendo effetto su procedimenti in materia paesaggistica, idrogeologica, urbanistica, forestale o altro, per i quali, se previste, andranno acquisite le relative autorizzazioni presso i rispettivi enti competenti.

VISTA la determina n. 1297/2022 del 28 ottobre 2022 di conferimento all'arch. Daniele Bianchi dell'incarico di Posizione Organizzativa a presidio del Servizio Pianificazione e tutela del territorio fino al 31 ottobre 2025.

DECRETA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, della L.R. 86/1983 e s.m.i. e della d.g.r. 4488/2021, per le motivazioni espresse in narrativa, **parere positivo di screening di incidenza**, ovvero assenza di incidenze significative su habitat e specie d'interesse comunitario, **in riferimento al progetto di elettrificazione della linea ferroviaria Albate-Molteno-Lecco, per quanto attiene il tratto potenzialmente interferente con la ZSC IT2020003 Palude di Albate,** come da documentazione di progetto presentata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;

2. di dare atto dell'esito positivo dello screening (Livello I della V.Inc.A), eseguito secondo le metodiche approvate con D.G.R. 4488/2021, attraverso la compilazione dell'Allegato *G - Modulo per lo screening di incidenza per il valutatore*, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, ovvero valutazione di assenza di incidenza negativa sulla ZSC IT2020003, senza necessità di procedere a valutazione appropriata;

3. di disporre che Rete Ferroviaria Italiana comunichi tempestivamente l'avvio e la conclusione dei lavori, ribadendo la necessità che le modalità di ripristino vegetazionale delle aree di

Copia informatica per consultazione

cantiere vengano concordate con la Provincia.

4. di disporre la trasmissione del presente provvedimento al richiedente, a Regione Lombardia - D.G. Ambiente e Clima e ai comuni di Como e Senna Comasco in qualità di enti territoriali interessati dagli interventi;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web della Provincia di Como, nella sezione "Amministrazione Trasparente" (ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., al link: https://www.provincia.como.it/pianificazione-e-governo-del-territorio.

Contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 104/2010, "Codice del processo amministrativo", ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Lì, 03/08/2023

IL RESPONSABILE
BIANCHI DANIELE
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Allegato G alla D.G.R.4488/2021

Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore RFI

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –VALUTATORE MOD. B **ISTRUTTORIA VALUTATORE PER SCREENING SPECIFICO**	
Oggetto P/P/I/A:	**Intervento di Elettrificazione della linea Como Lecco nella tratta Albate Camerlata Lecco**
Tipologia P/P/I/A:	☐ *Piani faunistici/piani ittici - Calendari venatori/ittici* ☐ *Piani urbanistici/paesaggistici* ☐ *Piani energetici/infrastrutturali* ☐ *Altri piani o programmi: ……* ☐ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001* ☐ *Realizzazione ex novo di strutture ed edifici* ☐ *Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti* ☐ *Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua* ☐ *Attività agricole* ☐ *Attività forestali* ☐ *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.* ■ *Altro (specificare)* **Elettrificazione della linea Como Lecco nella tratta Albate Camerlata Lecco**
Proponente:	**RFI**
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.? ☐SI ■ NO	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	

Copia informatica per consultazione

Regione: **Lombardia** Comune: **COMO, CASNATE CON BERNATE, SENNA COMASCO, CAPIAGO INTIMIANO, CANTU', ALZATE BRIANZA, BRENNA, ANZANO DEL PARCO, MONGUZZO, LURAGO D'ERBA, MERONE** Prov.: **CO** Località/Frazione: Indirizzo: **Strada campestre che si dirama da v. Bassone all'altezza del carcere**.	*Contesto localizzativo* ☐ Centro urbano ■ Zona periurbana ■ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐ ……..

Particelle catastali:						
Coordinate geografiche: *(se ritenute utili e necessarie)* S.R.: …….	LAT.					
	LONG.					

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

■ **Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività**	**SI**				
■ **Carta zonizzazione di Piano**	**SI**				
■ **Cronoprogramma (SOMMARIO)**	**SI**				
■ **Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere**	**SI**				
■ **Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere**	**SI**				
■ **Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie**	**SI**				
☐ Documentazione fotografica *ante operam*		**NO**			

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

■ SI ☐ NO

Copia informatica per consultazione

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA
Descrivere: Il progetto dell'elettrificazione della Linea Albate – Molteno – Lecco si configura come un progetto di investimenti di RFI per migliorare le prestazioni della linea esistente in termini di miglioramento della regolarità della circolazione ferroviaria e di potenziamento tecnologico, che consentirà la circolazione dei treni con locomotori elettrici alimentati a 3kV cc, nonché in termini di sostenibilità ambientale per l'eliminazione appunto della circolazione di locomotori diesel attualmente in servizio sulla linea. La linea esistente è a binario unico, senza elettrificazione, ed è percorsa da Treni Regionali Trenord sulle relazioni Como-Molteno e Como-Lecco, dai Treni suburbani S7 tra Molteno e Lecco. L'esercizio della linea è con Dirigente Locale e la circolazione regolata con Blocco Conta Assi. Il tratto tra Como San Giovanni e Albate Camerlata (5 km) risulta già elettrificato a 3 kV c.c. ed è a doppio binario; dunque, l'intervento di elettrificazione riguarda il tratto tra Albate Camerlata e Lecco, di estesa pari a 37 km a semplice binario. L'intervento è inserito nell'elenco degli interventi di cui all'Appendice 9 "Elenco opere inserite nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR" del Contratto di Programma 2017 – 2021 parte Investimenti Aggiornamento 2020 /2021. Lo sviluppo del progetto è orientato ad implementare ogni soluzione tecnica e ottimizzazione del Programma Lavori per traguardare l'attivazione al 2026.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
ZSC	cod.	**IT 2020003**	**Palude di Albate**
Obiettivi e Misure di conservaz		**IT 2020003 Strumento di gestione: Piano di Gestione approvato con DCP 69/27.10.2008**	

2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Si ■ No	**Aree Protette ai sensi della Legge 394/91**: EUAP _ _ _ _ _ …… Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (*se disponibile e già rilasciato*): …… Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto (*se utile*): …… ……

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?
(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)

☐ Si ■ No

Copia informatica per consultazione

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- **Sito cod. IT 2020003 distanza tra la linea ferroviaria e il sito circa: 350 metri**

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

■ SI ☐ NO

Tra le aree di cantiere e la ZSC si riscontrano alcuni elementi di discontinuità quali viabilità principali e secondarie ed aree industriali.

Si evidenzia peraltro che le aree di cantiere AS.04 e CB.01 appartengono alla Rete Ecologica Regionale (Elementi primari) e sono presenti aree in connessione ecologica tra le suddette aree di cantiere e la ZSC.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening?

■ SI ☐ NO

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT IT2020003 Palude di Albate

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P/P/I/A

(*n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta*)

STANDARD DATA FORM *Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),*	**STATO DI CONSERVAZIONE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*	**OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE** *Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione.* *(*se definiti)*	**PRESSIONI E/O MINACCE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*
6510	**B**	**Obiettivo: miglioramento degli habitat e degli habitat di specie.** **Misura: Conservazione e mantenimento dei prati stabili da sfalcio (Habitat 6510)**	**Pressioni: I01** **Minacce: E01.02**

Copia informatica per consultazione

9160	**C**	**Obiettivo: miglioramento degli habitat e degli habitat di specie** **Misure:** • **Salvaguardia e gestione sostenibile del querco-carpineto (Habitat 9160).** • **Conversione e riqualificazione del robinieto con Prunus serotina.**	**Pressioni: I01** **Minacce: H04; B02.02**
91E0	**B**	**Obiettivo: miglioramento degli habitat e degli habitat di specie** **Misura: salvaguardia e gestione sostenibile dell'ontaneta (Habitat 91E0)**	**Pressioni: I01** **Minacce: H01; H04; B02.02; J02.01.03, J02.03, J02.07**
Rana latastei	**B**	**Non definiti**	**Pressioni: I01** **Minacce: J03.02.02; H01; J02.01.03; J02.03; J02.07.**
Emys orbicularis	**B**	**Non definiti**	**Pressioni: I01** **Minacce: J03.02.02; H01; H04; J02.01.03; J02.03;**
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: *(informazioni facoltative)*	…… …… …… ……..		
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?			
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ■ NO	Se, **Si**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? …… ……		
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA			
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000			

Copia informatica per consultazione

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

■ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

……

……

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. **Inquinamento acustico:** l'attività di cantiere potrebbe generare disturbo sonoro alle specie presenti in quanto è previsto l'utilizzo di pale meccaniche, escavatrici e camion.
2. **Inquinamento acque sotterranee:** l'attività di cantiere potrebbe generare produzione rifiuti liquidi e solidi che potenzialmente possono essere dispersi nel suolo, sottosuolo e alle acque sotterranee.
3. **Perdita di biodiversità e limitazione delle funzionalità di corridoi ecologici:** per le aree di cantiere è prevista una trasformazione temporanea di suolo con scotico del terreno vegetale, scavo, sbancamento e rimodellazione del terreno.
4. **Specie esotiche invasive:** nelle aree di cantiere è possibile la proliferazione di specie esotiche invasive, in contrasto con gli obiettivi di conservazione degli habitat di interesse comunitario,

5.2 - Integrazioni

È necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

☐ SI ■ NO

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

■SI ☐ NO

Se, Si, quali:

1. **Impianto di termovalorizzazione (ACSM)**
2. **Comocalor.**

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

Non esistono correlazioni significative.

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b. sezione da compilare solo per le Regioni e PP.AA che hanno individuato mediante apposito atto Condizioni d'obbligo)

6.1 – **Sono state inserite condizioni d'obbligo per la realizzazione della proposta?**

■SI ☐NO

CO n° 2

CO n° 4

Copia informatica per consultazione

CO n. 5

CO n. 9

CO n. 10

CO n. 13

CO n. 14

6.2 - **Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?**

■SI ☐ NO

(n.b. per ogni condizione d'obbligo inserita valutare se corretta/coerente e idonea Si/No)

Riferimento l'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "*Verifica completezza integrazioni".*

■ SI ☐NO

CO n. 3

CO n. 8

CO n. 12

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con nota prot. n° 33012 del 20 /07 è stato richiesto di integrare il format con le CO n. 3, 8 e 12.
Con nota prot. N. 33565 del 25/7 è stato trasmetto il format integrato con le CO sopra elencate.

Con riferimento alle C.O. n 1 e 6, occorre precisare che le condizioni non sono applicabili se riferita a specie e habitat oggetto degli obiettivi di conservazione della ZSC Palude di Albate, non presenti nelle aree di cantiere.

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ■ NO

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

Copia informatica per consultazione

☐ SI ■ NO
8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ■ NO
Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? ■ SI ☐ NO
Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito? ■ SI ☐ NO
SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000 *(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)*
9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO
Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta: nessuno

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:	■ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:	■ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: tutte le specie di Uccelli di interesse comunitario presenti nella ZSC.

Copia informatica per consultazione

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:	☐ No	■ SI ☐ Permanente ■ Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario	■ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:	☐ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

9.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ■ NO

Copia informatica per consultazione

9.4 – valutazione effetti indiretti	**La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?** **☐ SI ■ NO** **Per il fattore di rischio "inquinamento acustico", si evidenzia che la distanza tra le aree di cantiere e la ZSC è tale da non generare potenziale disturbo alle specie di interesse comunitario.** **Si ritiene pertanto che l'intensità del rumore che giunge alla ZSC sia trascurabile, temporaneo e reversibile.** **Per il fattore di rischio "inquinamento acque sotterranee", si evidenzia che:** **- i rifiuti solidi e liquidi prodotti dall'attività di cantiere saranno gestiti con rigorose modalità procedurali al fine di impedire la loro dispersione nel suolo;** **- è prevista la realizzazione di un sottofondo misto stabilizzato che impedirà l'inquinamento delle acque /sottosuolo.** **Si ritiene pertanto che la probabilità che si verifichi lo sversamento di materiale inquinante nel suolo /sottosuolo sia trascurabile.** **Per il fattore di rischio "perdita di biodiversità e limitazione delle funzionalità dei corridoi ecologici", si evidenzia che tale rischio è temporaneo e che per il proponente è fatto d'obbligo prevedere il ripristino dei siti. Come precisato nella relazione di accompagnamento al format (c.o. n. 3) per le aree di cantiere 1.AS.04 e 1.CB.01 (vedi CO4), saranno previste modalità di ripristino della vegetazione erbacea con l'utilizzo di miscugli di specie coerenti con le analisi floristiche fornite dal Piano di Gestione della ZSC Palude di Albate, da concordare con la Provincia nelle successive fasi.** **Per il fattore di rischio "specie esotiche invasive", per il proponente è fatto d'obbligo, nelle operazioni di ripristino della vegetazione erbacea, provvedere all'asportazione di specie alloctone presente nelle aree occupate per le lavorazioni.**

SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ■ NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ■ NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ■ NO

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Copia informatica per consultazione

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): *(n.b. da riportare nel parere di screening)*

Le caratteristiche dell'intervento sono tali da ritenere trascurabile il verificarsi di incidenze significative negative su specie ed habitat di interesse comunitario.
Per il fattore di rischio "inquinamento acustico", si evidenzia che la distanza tra le aree di cantiere e la ZSC è tale da non generare potenziale disturbo alle specie di interesse comunitario.
Si ritiene pertanto che l'intensità del rumore che giunge alla ZSC sia trascurabile, temporaneo e reversibile.
Per il fattore di rischio "inquinamento acque sotterranee", si evidenzia che:
i rifiuti solidi e liquidi prodotti dall'attività di cantiere saranno gestiti con rigorose modalità procedurali al fine di impedire la loro dispersione nel suolo;
è prevista la realizzazione di un sottofondo misto stabilizzato che impedirà l'inquinamento delle acque /sottosuolo.
Si ritiene pertanto che la probabilità che si verifichi lo sversamento di materiale inquinante nel suolo /sottosuolo sia trascurabile.
Per il fattore di rischio "perdita di biodiversità e limitazione delle funzionalità dei corridoi ecologici", si evidenzia che tale rischio è temporaneo e che per il proponente è fatto d'obbligo prevedere il ripristino dei siti. Come precisato nella relazione di accompagnamento al format (c.o. n. 3) per le aree di cantiere 1.AS.04 e 1.CB.01 (vedi CO4), saranno previste modalità di ripristino della vegetazione erbacea con l'utilizzo di miscugli di specie coerenti con le analisi floristiche fornite dal Piano di Gestione della ZSC Palude di Albate, da concordare con la Provincia nelle successive fasi.
Per il fattore di rischio "specie esotiche invasive", per il proponente è fatto d'obbligo, nelle operazioni di ripristino della vegetazione erbacea, provvedere all'asportazione di specie alloctone presente nelle aree occupate per le lavorazioni.
In conclusione si ritiene che l'intervento non possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	***Esito negativo***
ESITO DELLO SCREENING: *Le motivazioni sono specificate nella sezione 11.*	■ ***POSITIVO (Screening specifico)*** *Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.*	☐ ***NEGATIVO*** ☐ ***RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA*** ☐ ***ARCHIVIAZIONE ISTANZA*** *(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)* Specificare *(se necessario)*: .....

Ufficio / Struttura competente:	**Valutatori**	**Firma**	**Luogo e data**
Servizio pianificazione e tutela del territorio	ADRIANA PAOLILLO MARCO CANTINI	F.to Adriana Paolillo F.to Marco Cantini	COMO 28/07/2023

Per presa visione: Arch. Daniele BIANCHI

Copia informatica per consultazione